

Il dossier

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Manovrare la leva fiscale con equità in un Paese con 300 miliardi di base imponibile evasa ogni anno è una scommessa difficile. Gli effetti cambiano molto, a seconda che si proceda sull'Irpef o sulle imposte indirette (Iva, bolli, accise). Ma partire dall'Irpef, come ha fatto il governo nell'ultima manovra, significa davvero iniziare dalla parte sbagliata. Chiedere un contributo di solidarietà chiesto a chi supera i 90mila euro (appena l'1,6% dei contribuenti), infatti, significa lasciare intatti i portafogli di chi abilmente sfugge all'occhio dell'erario. Che presumibilmente è anche la parte più ricca del Paese, se non altro perché fa concorrenza sleale a chi paga le tasse. Per questa ragione il «capitolo equità» designato da Giulio Tremonti si trasforma nel suo esatto contrario: un'autentica ingiustizia sociale, iniziata con la manovra dell'anno scorso con il taglio agli stipendi dei dirigenti pubblici e proseguita quest'anno. La misura è comunque più equilibrata di quella del congelamento senza interessi del Tfr dei pubblici che vanno in pensione d'anzianità. Con l'inflazione che aumenta, si tratta di un vero taglio, imposto anche a chi guadagna intorno ai mille euro al mese.

Nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale si scopre che non sarà certo soltanto l'Irpef a contribuire alla manovra. Le pressioni per inserire l'Iva tra le coperture si sono fatte sentire, sia da parte di Bankitalia che di Confindustria. Così la clausola di sal-

Prezzi

Inflazione in salita dello 0,8% se si alzano le tasse sul commercio

vanguardia, che prevedeva un taglio del 5% (20% nel 2013) delle detrazioni fiscali nel caso in cui non si fossero reperiti 4 miliardi dall'assistenza (16 miliardi nel 2013), è stata arricchita con una nuova opzione. Si prevede un decreto del presidente del consiglio che rimoduli le aliquote Iva, le accise, la tassa di successione e le imposte di bollo e di registro. Non bisogna farsi ingannare dalla lunga lista: considerata la quantità di gettito che serve, sul tavolo c'è solo l'Iva, che in questo modo diventa il secondo tassello della manovra fiscale. Anzi, come peso diventerebbe il

Tutto il peso sull'Irpef: il governo svuota le tasche dei soliti noti

Se si salvano gli evasori, sul tavolo restano opzioni inique e dannose
Una norma per aumentare l'Iva è già nella delega. Forti pressioni di Confindustria ma con quella leva si colpiranno tutte le famiglie



La busta paga di un lavoratore

Foto Ansa